

MARINA GUERRA, nata a Lugo di Romagna, dopo la scuola superiore inizia a dedicarsi alla fotografia, utilizzando la famosa *Rolleiflex*. Inizialmente frequenta l'ambiente dei circoli fotografici, prendendo parte a mostre della FIAF e imparando l'arte della stampa presso laboratori di Ravenna e Milano.

Nel 1964 decide di fare della fotografia la sua professione, specializzandosi nel ritratto. Nel corso degli anni i suoi scatti raccontano con uno stile verace ma allo stesso tempo sobrio il territorio in cui vive, le fasi politiche e culturali che l'attraversano.

Nel 1976 realizza alcune foto sul set cinematografico de *"L'Agnes va a morire"*, di Giuliano Montaldo, tratto dall'omonimo romanzo di Renata Viganò.

Le sono state dedicate numerose mostre personali in Emilia Romagna e ha preso parte a diverse esposizioni collettive in tutta Italia. Ha collaborato con varie riviste, tra cui: *Noi donne*, *Libera età* e *L'illustrazione Italiana* e ha pubblicato volumi come: *Noi, altre: immagini e storie di donne* (1977) e *Il volo della Strega: percorsi della donna alle soglie del terzo Millennio* (2000).

Il suo lavoro, svolto lungo un arco temporale di quattro decenni, è entrato oggi a pieno diritto a far parte del patrimonio dell'archivio dell'Istituto storico della resistenza e dell'età contemporanea di Ravenna.



MARINA GUERRA © - "8 MARZO", RAVENNA 1977

COMUNE DI RAVENNA
Assessorato alle Politiche Giovanili



PR2
PALAZZO
RASPONI
VIA D'AZEGLIO 2 - RAVENNA

IN COLLABORAZIONE CON:



PALAZZO RASPONI 2, VIA M. D'AZEGLIO 2
MAR - VEN: 15 - 19
SAB E DOM: 10 - 13 / 15 - 19

LA PROFONDITÀ DEGLI SGUARDI

LE DONNE NELLA FOTOGRAFIA
DI MARINA GUERRA

INAUGURAZIONE
MERCOLEDÌ 8 MARZO ORE 17.00

8 - 26 MARZO 2017

MARINA GUERRA fa parte di quella generazione di fotografi formatasi documentando il radicale cambiamento del nostro Paese nel secondo dopoguerra.

La passione per la fotografia l'ha condotta ad una personalissima ricerca, rivolta a temi di carattere sociale, in particolar modo alla figura della donna e alla sua condizione dagli anni Sessanta fino ai giorni nostri. Molti dei suoi scatti ritraggono infatti donne al lavoro nei campi, in fabbrica e a domicilio. Gli stessi temi di cronaca del quotidiano sono stati poi ripresi dopo più di vent'anni, al fine di mostrare i profondi cambiamenti del ruolo della figura femminile all'interno della società contemporanea. La differenza riscontrata è stata netta: il lavoro delle braccianti è scomparso, sostituito da nuove generazioni di donne *manager* in carriera.



MARINA GUERRA © - "LAVANDAIE", 1962

EVENTO COLLATERALE ALLA MOSTRA:
SABATO 11 MARZO

"RITRATTI"
Workshop fotografico sul ritratto al femminile

Ore 9.30 incontro a Palazzo Rasponi 2
(via M. D'Azeglio, 2)

Partecipazione riservata a giovani under 30,
previa iscrizione obbligatoria.

Info ed iscrizioni (max 15 persone)
T. 0544.482277
palazzorasponi2@comune.ra.it
www.palazzorasponi2.it

"Le immagini... intendono essere uno strumento di lettura, che permetta di osservare le trasformazioni avvenute negli ultimi decenni in vari campi. È quasi superfluo ricordare che il complesso delle foto ha quindi carattere rigorosamente documentario, prodotto cioè non di rifacimenti, ma di reali situazioni..."

MARINA GUERRA - *Tempi e momenti. Lugo, immagini degli anni Ottanta*



MARINA GUERRA © - "MARIA PIA", ANNI '70